

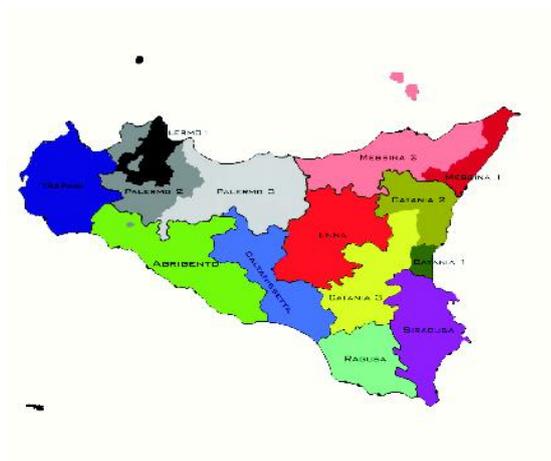


Provincia Regionale di Enna
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Piano di zona 2013-2015



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 24
PIAZZA ARMERINA, BARRAFRANCA, PIETRAPERZIA, AIDONE





Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Premessa

Per il triennio 2013-2015, il Distretto socio-sanitario D24 ha avuto assegnata la somma di €. 728.881,29 derivante dal fondo nazionale politiche sociali. La notevole diminuzione del finanziamento nazionale delle politiche sociali, rispetto alle precedenti programmazioni, segna l'epilogo del tentativo, impostato con la L. n.328/2000, di progettare, finanziare ed erogare le politiche sociali a livello distrettuale. Il sistema socio-assistenziale soffre in Italia di una permanente insufficienza di risorse, che ha impedito la definizione dei livelli essenziali da erogare su tutto il territorio nazionale. L'ulteriore riduzione degli stanziamenti non potrà non avere conseguenze. Complessivamente, ci si deve dunque attendere una generalizzata riduzione delle prestazioni sociali offerte a livello locale e regionale ed un aumento della sperequazione nella distribuzione del reddito familiare. Risulterà molto difficile da parte degli Enti Locali bilanciare la riduzione dei finanziamenti nazionali, perché, in parallelo, essi dovranno dare corso ad ulteriori riduzioni di spesa, quali quelle previste dal patto di stabilità interno. Peraltro, i tagli colpiranno i componenti più flessibili della spesa sociale locale, ossia le prestazioni all'utenza, risultando difficile compensare le risorse che vengono meno, stanti i generali obblighi di contenimento della spesa pubblica.

Eppure, i Piani Sociali di Zona (PdZ) sono lo strumento fondamentale per costruire il sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari, ovvero di un sistema che mette in relazione i vari soggetti operanti sul territorio, istituzionali e non, con l'obiettivo di sviluppare e qualificare i servizi socio-sanitari per renderli flessibili e adeguati ai bisogni della popolazione. Com'è noto il processo di costruzione dei PdZ parte dal territorio e si sviluppa attraverso il lavoro del Comitato dei Sindaci e il lavoro di tavoli tecnici (Gruppo Piano e Gruppo Ristretto) e tematici cui partecipano non solo le istituzioni, ma anche il mondo della cooperazione sociale, della compagine sindacale, del volontariato e le varie forme di associazionismo e la cittadinanza.

Nonostante la riduzione delle risorse provenienti dal FNPS, la progettazione del nuovo PdZ 2013-2015 è avvenuta secondo un approccio trasversale su tutte le aree tematiche, in modo tale da assicurare l'utilizzo delle risorse in maniera efficiente, efficace ed economica, tenendo conto anche di altri canali di finanziamento (PAC, ADI, BSS, ecc.) mediante i quali è stato possibile programmare specifiche azioni per il soddisfacimento dei bisogni emergenti dal territorio distrettuale in favore di un particolare target.

L'attività di programmazione che ha condotto la stesura anche di questo piano si è mossa secondo le seguenti parole chiave: **COESIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE, SUSSIDIARIETA', PARTECIPAZIONE, DOMICILIARITA', PREVENZIONE, PROMOZIONE, RESPONSABILITA', TRASPARENZA.**

Si ringraziano tutti coloro che in qualsiasi forma hanno partecipato alla stesura di questo lavoro, tenuto anche conto della scadenza entro cui espletare tutti gli adempimenti e in particolare, i componenti del Gruppo Piano, i colleghi Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni di: Barrafranca, Dott.ssa A. Schirò con l'A.S. O. Gagliano; Pietraperzia, Dott.ssa G. Di Gregorio con l'A.S. M. Cali; Aidone Dott.ssa P. Drago con l'A.S. L. Alaimo. Si ringrazia, inoltre, il Direttore del Distretto Sanitario di Piazza Armerina Dott.ssa L. Rubicondo con l'A.S. R. Mellia. Un grazie particolare a Roberta Marino e a tutti i dipendenti del Settore Politiche Sociali del Comune di Piazza Armerina e degli altri Comuni del Distretto D24 per il prezioso contributo.

Dott. Giuseppe NOTARO
COORDINATORE DEL GRUPPO PIANO D24



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

INDICE SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE 1.1 Indicatori 1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche	PAG. 5
SEZIONE II - AREA POVERTA' 2.1 Indicatori della domanda sociale 2.2 Indicatori dell'offerta sociale 2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale	PAG. 8
SEZIONE III - AREA ANZIANI 3.1 Indicatori della domanda sociale 3.2 Indicatori dell'offerta sociale 3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale	PAG. 11
SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE 4.1 Indicatori della domanda sociale 4.2 Indicatori dell'offerta sociale 4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale	PAG. 15
SEZIONE V - AREA DISABILI 5.1 Indicatori della domanda sociale 5.2 Indicatori dell'offerta sociale 5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale	PAG. 18
SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI 6.1 Indicatori della domanda sociale 6.2 Indicatori dell'offerta sociale 6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale	PAG. 22
SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI 7.1 Indicatori della domanda sociale 7.2 Indicatori dell'offerta sociale 7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale	PAG. 25
SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA 8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate 8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare	PAG. 29



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

SEZIONE IX - VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI <i>9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità</i> <i>9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare</i>	PAG. 30
LE AZIONI PROGETTUALI	PAG. 32
IL RIEPILOGO AZIONI PROGETTUALI	PAG. 60
GLI ALLEGATI	PAG. 62



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

LA RELAZIONE SOCIALE



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

1.1 Indicatori

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	Trend popolazione residente negli ultimi 3 anni nel Distretto	46.411 48.277 47.980	2010 2011 2012
2	Popolazione suddivisa per genere (M/F) negli ultimi 3 anni nel Distretto	M F 22.740 23.671 M F 23.052 25.225 M F 22.927 25.053	2010 2011 2012
3	Popolazione residente negli ultimi 3 anni <14 anni nel Distretto	6.665 6.590 6.444	2010 2011 2012
4	Popolazione residente negli ultimi 3 anni 15-64 anni nel Distretto	30.729 31.541 31.411	2010 2011 2012
5	Popolazione residente negli ultimi 3 anni >64 anni nel Distretto	8.507 9.599 9.600	2010 2011 2012
6	Popolazione residente negli ultimi 3 anni 64-74 anni nel Distretto	4.614 5.172 5.227	2010 2011 2012
7	Popolazione residente negli ultimi 3 anni >74 anni nel Distretto	4.758 4.983 5.515	2010 2011 2012
8	Indice di dipendenza (o indice di carico sociale) [Italia=52 – Sicilia=51]	51,07	2012
9	Indice di vecchiaia [Italia=143 - Sicilia=117]	148	2012
10	Età media per distretto [Italia=43 – Sicilia=41]	42	2012



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

11	Tasso di natalità [Italia=9,6 - Sicilia=9,8]	9,6	2012
	Tasso di mortalità [Italia= 9,7 - Sicilia=9,2]	10,8	2012
12	Numero famiglie residenti nel distretto	21.811	2012
13	Media componenti nucleo familiare	2,2	2012
14	Numero di convivenze	15	2012
15	N. famiglie senza nuclei (persone sole, due fratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo, ecc.)	n.p.	2012
16	N. famiglie con un nucleo senza altri membri aggregati	n.p.	2012
17	N. famiglie con un nucleo ed altri membri aggregati	n.p.	2012
18	N. famiglie con due o più nuclei	n.p.	2012

1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

L'analisi della struttura per classi della popolazione è uno degli aspetti centrali della demografia, in quanto tutti i fenomeni demografici sono strettamente dipendenti dall'età e tutti i fenomeni di natura sociale ne sono profondamente influenzati: dall'offerta di lavoro, ai fenomeni di devianza, alla capacità delle famiglie di fronteggiare i bisogni di specifici target di potenziali utenti dei servizi sociali (minori, anziani, disabili, tossicodipendenti, ecc.).

Tenuto conto degli ultimi dati ufficiali la popolazione del Distretto 24 è così distribuita:

<i>Comune</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Aidone	2334	2557	4891
Barrafranca	6597	7254	13.851
Piazza Ar.	10.617	11425	22042
Pietraperz	3379	3817	7196
Prov. EN	83031	89382	172413

Rispetto alla distribuzione per classi di età osserviamo la seguente situazione:

Comuni	0-14 anni	15-64 anni	65 a. e più
Aidone	597	3161	1133
Barrafranca	2107	8942	2802
Piazza Armerina	3214	14805	4023
Pietraperzia	1051	4503	1642
Prov. EN	24417	112583	35413



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24 COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Rispetto alla distribuzione per classi di età anziane questa la situazione della popolazione:

Femminile

<i>Comune</i>	<i>65/69 a.</i>	<i>70/74 a.</i>	<i>75/80 a.</i>	<i>81/84 a.</i>	<i>85 a. ></i>
Piazza	476	442	425	187	159
Aidone	127	115	119	69	72
Barrafr.	264	302	294	156	157
Pietrap.	147	167	167	93	86
Distretto	1014	1026	1005	505	474

Maschile

<i>Comune</i>	<i>65/69 a.</i>	<i>70/74 a.</i>	<i>75/80 a.</i>	<i>81/84 a.</i>	<i>85 a. ></i>
Piazza	495	411	314	153	127
Aidone	158	165	118	59	47
Barrafr.	345	344	252	102	77
Pietrap.	182	202	151	56	55
Distretto	1.180	1.122	835	370	306

La riduzione della natalità ha prodotto inevitabilmente degli effetti sulla struttura per età della popolazione con conseguenti ripercussioni sul mercato del lavoro, sulle opportunità di sviluppo economico del distretto, sui consumi ed in generale su tutti gli aspetti della società.

Si rileva, inoltre, un graduale processo di invecchiamento della popolazione residente nel territorio distrettuale.

I nuclei familiari del distretto sono formati da un numero sempre più ridotto di componenti, in linea con la tendenza a livello nazionale.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE SEZIONE II - AREA POVERTA'

2.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. di richieste per assistenza economica	650	2012
2	N. di richieste per sostegno abitativo	93	2012
3	N. di senza fissa dimora presenti nel distretto	n.p.	
4	Residenti in stato di disoccupazione, per genere, nel distretto e per singoli comuni. Anno 2012	15.345	2012
5	Tasso di disoccupazione, per genere, nel distretto.	n.p. dal centro per l'Impiego	2012
6	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	-	Ultimi 3 anni

2.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
a) Le strutture			
1a	N. di strutture presenti (attive) nel distretto, per tipologia, ricettività e localizzazione (residenziale o semiresidenziale)	n.p.	
b) Servizi, interventi e prestazioni			
2b	N. di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica, per tipologia e fonte di finanziamento.	480 Fondi Comunali Sussidi	2012
3b	N. di soggetti che hanno usufruito di un sostegno abitativo.	35 L.R. 431/98	2012
4b	N. di servizi territoriali centralizzati per tipologia, utenza e fonte di finanziamento (pronto intervento sociale, segretariato sociale, sostegno per l'inserimento socio-lavorativo, ecc.)	143 Progetti Fondi Regionali (Risanamento Economico L.R.2/02) 58 L.328/00 (Area Povertà – Inserimenti Lavorativi)	2012



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

5b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria, ...)	-	Ultimi 3 anni
----	--	---	---------------

2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Rispetto alle povertà, a livello locale e distrettuale, sono state avviate numerose azioni di accompagnamento sociale e di promozione umana, da parte del Distretto, mediante le azioni previste nelle programmazioni dei PdZ precedenti, da parte dei singoli Comuni del Distretto che con propri fondi hanno cercato di alleviare lo stato di indigenza ancora persistente. Inoltre, attraverso un lavoro sinergico tra gli enti terzi (es. Caritas diocesana, ecc) e le parrocchie, le associazioni di volontariato, i servizi sociali dei Comuni e dell'ASP di Enna, sono stati programmati interventi rispetto alle necessità manifestate.

I bisogni rilevati anche attraverso i Tavoli Tematici sono molteplici, tra cui: esigenze di tipo abitativo, che vanno dal bisogno primario di avere una casa al bisogno di avere un'abitazione adeguata per le esigenze del nucleo familiare; problema del lavoro, inteso sia come mancanza di lavoro, sia come difficoltà nell'inserimento lavorativo; inserimento sociale ed integrazione nella Comunità di appartenenza, attraverso la creazione di tempi e luoghi che favoriscano la crescita culturale, la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro e la coesione sociale in una prospettiva di accompagnamento sociale ed educativo; inclusione sociale attraverso l'opera del reinserimento e del recupero sociale che comporta un processo di responsabilizzazione e di appropriazione da parte della Società.

Il territorio diviene sempre di più l'ambito privilegiato degli interventi, utili sia ad un processo di prevenzione che di riabilitazione, per il cui "successo" è necessaria la collaborazione e l'integrazione con tutti i servizi e le risorse istituzionali (Servizi sociali, UEPE, USSM, Tribunale dei Minori e Ordinario, Prefettura), nonché la presa di coscienza da parte della Società. Uno dei processi di inclusione sociale passa attraverso un periodo di inserimento lavorativo che può sostituire la pena detentiva o la pena pecuniaria in alcuni casi specifici (come ad esempio reati di minore entità, competenza del giudice di pace, applicazione della sospensione condizionale della pena). L'impegno dei soggetti beneficiari in apposite attività progettuali individualizzate, presso Enti pubblici e/o Organizzazione del Tezo Settore, viene restituito in termini di pubblica utilità.

Gli interventi da prevedere riguardano prioritariamente:

- servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza personale e familiare sia da un punto di vista sociale che sanitario;
- borse lavoro;



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

- inserimenti lavorativi;
- assistenza economica, scolastica e sanitaria;
- informazione e formazione al lavoro;
- osservatorio permanente per la classificazione e quantificazione delle diverse forme di disagio;
- sinergia e raccordo con il mercato del lavoro, gli Enti di formazione e le agenzie dell'impiego;
- servizio di segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo ed alle famiglie.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

SEZIONE III - AREA ANZIANI

3.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (casa di riposo, RSA, ...)	30	2012
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi, Università del tempo libero..)	25	2012
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)	243	2012
4	N. domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere	n.p.	2012
5	N. richieste di indennità d'accompagnamento ad anziani invalidi > 65 anni	n.p.	
6	N. richieste di buono socio sanitario per anziani > 65 anni	0	2012
7	Altro... (Richieste di Dimissioni Protette)	32	Ultimi 3 anni

3.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
a) Le strutture			
1a	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	N.1 R.S.A Pietraperzia N.3 Casa di Riposo Piazza Armerina n. 1 Casa di Riposo a Barrafranca	2012
2a	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	N.1 C.S.R. Barrafranca N.1 C.S.R – AIAS Piazza Armerina	2012
b) Servizi, interventi e prestazioni			
3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)	368	2012
4b	N. assistenti familiari straniere regolarizzate	n.p.	
5b	N. di indennità d'accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi > 65 anni	n.p.	
6b	N. di buoni socio sanitari erogati per anziani > 65 anni, suddivisi per buono sociale e buono servizio	0	



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

7b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria,...)	-	Ultimi 3 anni
----	---	---	---------------

3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

La popolazione anziana rappresenta una componente tendenzialmente in crescita nella struttura demografica della Popolazione del Distretto Socio-Sanitario D24 (Piazza Armerina, Barrafranca, Pietraperzia e Aidone), in linea con quella siciliana. Le persone con più di 65 anni rappresentano il 18,32% della popolazione distrettuale e gli indicatori di struttura della popolazione evidenziano una situazione sostanzialmente in linea rispetto a quella registrata per l'insieme del Mezzogiorno. Il processo di invecchiamento della popolazione è un fenomeno che si è ormai consolidato negli anni, con dati che collocano la popolazione anziana ultrasessantacinquenne al 22,13% rispetto alla popolazione complessiva e la popolazione caratterizzata da patologie gravi intorno al 3,6% della popolazione totale.

In tale contesto risulta essenziale privilegiare politiche che investono in azioni caratterizzate dalla prevenzione dello stato di non autosufficienza. Il tema della non autosufficienza legata all'età avanzata sta diventando sempre più oggetto di attenzione su tre piani di riflessione: quello dell'analisi sociale dei fenomeni connessi all'invecchiamento della popolazione, quello dei servizi alla persona e della loro possibile adeguatezza ed efficacia rispetto ai bisogni di questi "cittadini deboli" e delle loro famiglie, quello delle risorse economiche e della loro distribuzione, in merito alle politiche di welfare. Le leggi, sia in campo sociale che in campo sanitario, indicano proprio nella domiciliarità delle cure il senso primario degli interventi a favore degli anziani con problemi di autosufficienza, individuando percorsi e strumenti (valutazione del caso, ADI, aiuto domestico, sostegno economico, etc.) ed interventi che devono prevedere l'integrazione delle competenze professionali e dei programmi, in quanto tutti gli aspetti della vita dell'anziano sono compromessi. Si sottolinea sempre di più l'attenzione sulla prevenzione, indispensabile in presenza di progressive malattie invalidanti come le demenze senili ed il morbo di Alzheimer.

I servizi attivati, nell'anno 2013, sono:



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

1. servizio domiciliare integrato.

Il Piano di Zona 2010-2012 prevede l'Assistenza Domiciliare Integrata che prevede l'erogazione delle prestazioni di aiuto domestico, igiene e cura della persona, disbrigo pratiche, prestazioni specialistiche, infermieristiche e fisioterapiche. Destinatari dell'intervento 108 utenti. Di cui 84 anziani, ad integrazione di quelli attualmente assistiti nei comuni del distretto, individuati dai comuni medesimi e 24 disabili individuati dall'UVM.

Inoltre, il Distretto è stato ammesso a finanziamento, ai sensi del D.D.G. 619 del 15/05/2013, per un importo pari ad €. 143.391,00 per l'implementazione del servizio di assistenza domiciliare integrata che sarà erogato, sperimentalmente, attraverso una nuova modalità gestionale per l'erogazione del servizio che consiste nella voucherizzazione delle prestazioni.

I PRINCIPALI INDICATORI DEMOGRAFICI LEGATI ALL'ADI

Città del distretto socio-sanitario D24	Popolazione	Popolazione ultrasessantacinquenne	percentuale
Piazza Armerina	20.998	2.999	14,28
Barrafranca	13.053	2.680	20,53
Pietraperzia	7.277	1.641	22,55
Aidone	5.083	1.183	23,27
TOTALI	46.411	8.503	18,32

Fonte: <http://demo.istat.it/pop2011/index.html>

2. Servizio di telesoccorso.

Questi servizi hanno lo scopo di ridurre l'istituzionalizzazione, favorendo il mantenimento dell'anziano nel proprio contesto sociale ed abitativo.

Attraverso i fondi PAC (Piano di Azione e Coesione), il Ministero ha assegnato al Distretto D24 un finanziamento di €. 441.594,00 per servizi di cura in favore di anziani non autosufficienti. Conseguentemente sono stati programmati due linee di intervento: erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria (ADI); erogazione di servizi in assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI. Entrambe le linee, saranno realizzate attraverso buoni di servizio (Voucher).

Bisogni emergenti al livello di distretto socio – sanitario.

La domanda di servizi in favore degli anziani è alta in funzione oltre che delle esigenze di assistenza socio-sanitaria anche della complessiva trasformazione sociale della famiglia nel distretto. Infatti, vivendo sempre più l'anziano da solo, venendo meno la disponibilità del nucleo all'assistenza per svariati motivi, in carenza o



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

assenza di valide reti di solidarietà sociale, la domanda è costantemente rivolta alle strutture pubbliche.

In tal senso i bisogni emersi sono stati attenzionati attraverso altri canali di finanziamento e, pertanto, al fine di evitare sovrapposizioni di intervento, il progettando PdZ, non prevede specifiche azioni, se non in modo trasversale rispetto ad altre aree di intervento.

I bisogni latenti sono:

- Richiesta di qualificazione dell’anziano quale portatore di plusvalore sociale;
- Privilegio del criterio di domiciliarità per il mantenimento nel proprio ambiente di vita;
- Sostegno alla vita relazionale;
- Valorizzazione delle potenzialità residue, sviluppo e mantenimento di relazioni, socializzazione, attività di svago, intrattenimento, attività che contribuiscono al superamento della solitudine e dell’esclusione sociale;
- Miglioramento della qualità della vita, diritto a sentirsi vitali ed utili.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE

4.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE			
	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. utenti in carico ai Sert per fasce d'età e per genere	M.231 F4 Tot. 217 <19 n. 4 20-24 n. 34 (1F) 25-29 n. 36(2F) 30-34 n. 31 35-39 n. 51 (1F) 40-44 n. 33 > 44 n. 28 Alcolisti <19 n. 1F 20-29 n. 19 25-29 n. 53 30-39 n. 20 (1F) 40-49 n. 0 50-59 n. 0 > 60 n. 0 Altre Dipendenze 19 n. 1F 20-24 n. 5(1F) 25-29 n. 7 (2F) 30-34 n. 8 (3 F) 35-39 n. 8 (2F) 40-44 n. 5 (2F) >44 n. 13 (9F)	2012
4	N. utenti in carico ai Sert per titolo di studio	Nessun titolo n. 8 Sc. Elementare n. 48 Sc media inferiore n. 151 Sc. Professionale n. 19 Sc. Media superiore n. 47 Diploma universitario n. 10 Laurea n. 7 Non rilevato n. 5	2012
5	N. utenti in carico ai Sert per condizione occupazionale	Studiante n. 13 Occupato stabilmente n. 75 Sottoccupato n. 65 Disoccupato n. 78 In cond. Non prof. n. 16 Dipendente n. 18 Operaio n. 25 Impiegato n. 8 In cerca di prima occup/ne n. 1 Non rilevata n. 44	2012
6	N. utenti in carico ai Sert per forme di dipendenza (stupefacenti, alcool, gioco d'azzardo, tabacco, ecc.)	Stupefacenti n. 217 Alcool n. 79 Altre Dipendenze n. 47	2012
7	N. utenti immigrati in carico ai Sert	Alcool n. 1 Utenti in carico c/o la Casa Circondariale di Piazza Armerina n. 23	2012
8	N. di casi da infezione HIV	HIV n. 1 Positivi Epatite B-C n. 108	2012



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

7	Altro... (n. utenti afferenti al Ser.t di passaggio e/o per certificazioni varie)	82	Ultimi 3 anni
---	---	----	---------------

4.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
a) Le strutture			
1a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (comunità terapeutiche, di pronta accoglienza...) e ricettività	N.1 Comunità Terapeutica N. 2 C.A.T. (Club Alcolisti Anonimi) N.1 Centro Diurno Giovanile	2012
2a	N. di strutture di accoglienza/ricovero per malati di AIDS	-	2012
b) Servizi, interventi e prestazioni			
3b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target	L.328/00 Progettualità "Sostegno all'inserimento socio-lavorativo"	Ultimi 3 anni

4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Dai dati si evidenzia che nel distretto è aumentato il tasso di incidenza del fenomeno delle dipendenze e delle nuove dipendenze, nonché la necessità di prevedere interventi sulla prevenzione primaria e la sensibilizzazione, a partire dai giovani, attraverso la costruzione di strumenti operativi che permettano di far emergere il fenomeno sommerso delle nuove dipendenze (abuso di internet, gioco d'azzardo on-line, ecc.), al fine di acquisire una mappatura dei dati utili per la programmazione di specifici interventi.

Dai tavoli tematici, è emerso che uno dei principali problemi riguarda le ridotte possibilità produttive e lavorative dei soggetti affetti da dipendenza, considerato che il lavoro si è dimostrato un importante fattore di riabilitazione e di reinserimento nella società che riduce la probabilità di ricadute e viene riconosciuto dai soggetti affetti da dipendenza, come un elemento essenziale per costruire una vita "normale" come fattore di rilancio e riscatto della propria esistenza.

I bisogni espressi nell'area della dipendenza sono:

- Inserimento Lavorativo;
- Centri di ascolto e consulenza psico-sociale;



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

- Centri di informazione;
- Prevenzione primaria e secondaria;
- Piano integrato degli interventi;
- Recupero scolastico e formazione per l'inserimento lavorativo;
- Centri di accoglienza;
- Piani sanitari-riabilitativi;
- Osservatorio per la rilevazione quantitativa e qualitativa del vecchio e nuovo fenomeno;
- Creazione di un'agenzia per lo sviluppo di un'impresa sociale con l'obiettivo di promuovere politiche di inclusione, attivando reti di partenariato pubblico e privato sociale imprenditoriale.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE SEZIONE V - AREA DISABILI

5.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio,...)	13 Comunità Alloggio	2012
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	60	2012
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	17	2012
4	N. richieste di assegno di accompagnamento nel distretto	n.p.	2012
5	N. richieste di buono socio sanitario per disabili	zero	2012
6	Alunni disabili iscritti nelle scuole: materne, elementari, medie e superiori, nel distretto	60	2012
7	Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel distretto	n.p.	2012
8	Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto.	815	2012
7	Altro...		Ultimi 3 anni

5.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
a) Le strutture			
1a	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	N.1 C.T.A N.2 Comunità Alloggio N.1 R.S.A N.2 Gruppo Appartamento	2012
2a	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	N.2 C.S.R. – A.I.A.S. N.1 Centro Diurno	2012
b) Servizi, interventi e prestazioni			
3b	N. di persone che hanno usufruito di	13	2012



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

	interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)		
4b	N. di assegni di accompagnamento riconosciuti	n.p.	2012
5b	N. di buoni socio sanitari erogati per disabili, suddivisi per buono sociale e buono servizio	Zero	2012
6b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Servizio di inserimento lavorativo, integrazione scolastica, servizi di socializzazione,...)	-	Ultimi 3 anni

5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Rispetto ai servizi rivolti all'area delle disabilità si sta assistendo ad un graduale passaggio da una cultura assistenziale ad una cultura dell'integrazione ed una sempre maggiore attenzione anche ai bisogni emergenti nell'età della adolescenza e dell'età adulta.

Al fine di evitare che il termine dell'iter scolastico coincida con il concentrarsi di un insieme di problematiche, con tendenza a nuove forme di emarginazione o di segregazione familiare/sociale, bisogna intervenire in forma multidisciplinare e sistematica durante le varie fasi della vita.

Occorre, quindi, dare soluzioni diversificate, graduate e flessibili che tengano conto dei reali bisogni della persona, della famiglia e del suo contesto sociale.

Le svariate offerte sono state orientate al miglioramento della qualità del supporto educativo e alla personalizzazione degli interventi in base alle esigenze di singoli destinatari sviluppandone e mantenendo le caratteristiche personali, favorendo la socializzazione e l'integrazione al fine di prevenire e ridurre processi di isolamento sociale e di regressione.

Complessivamente le politiche attivate in favore dei disabili, in ragione dell'incertezza e della frammentarietà che le ha contraddistinte, non hanno garantito i livelli essenziali di assistenza in termini di misure assistenziali educative, riabilitative, lavorative, di integrazione sociale, così come non hanno valorizzato la partecipazione dei singoli, delle famiglie e dei soggetti sociali alla progettazione ed attuazione degli interventi realizzati.

Considerati i bisogni emersi dai tavoli tematici, si rende necessaria un'evoluzione rispetto alle azioni precedentemente messe in campo, anche attraverso la programmazione dei precedenti PdZ, nel senso di prestare maggiore attenzione alla persona diversamente abile nella globalità della sua evoluzione e del suo sviluppo, al fine di favorire l'integrazione scolastica e sociale attraverso progetti individualizzati finalizzati allo sviluppo delle potenzialità del diversabile e della gestione dei bisogni primari attraverso personale



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

specializzato (Educatore, Psicologo, Assistente alla Comunicazione etc.), tenendo conto anche delle esigenze della famiglia che assiste il diversamente abile.

In particolare sono stati espressi i seguenti bisogni:

- Assistenza specialistica e socio-riabilitativa
- sostegno ed integrazione scolastica
- Assistenza domiciliare
- Assistenza presso Centri diurni per i soggetti più gravi (Associazioni operanti nel distretto in favore dei diversamente abili)
- Centri di aggregazione sociale
- Servizi di supporto alla famiglia in modo da consentire ai membri la normale vita di relazione
- Centri culturali, ricreativi, musicali.

I Bisogni latenti presunti sono:

- Diritto alla qualità della vita relazionale del soggetto
- Diritto all'integrazione sociale e culturale
- Diritto alla formazione ed all'integrazione lavorativa
- Diritto alla sessualità
- Diritto all'espressione e realizzazione del sé

L'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro con circolare n.1414 del 17/01/2014, ha emanato le linee guida per la presentazione di progetti assistenziali per persone in condizioni di disabilità gravissima.

Il Comitato dei Sindaci del D24, con propria deliberazione ha approvato il progetto per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare e aiuto personale H24 per persone in condizione di disabilità gravissima.

Inoltre, con D.A. n. 76 del 29/01/2014, l'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, ha emanato le linee guida per l'erogazione di contributi per progetti di assistenza per disabili in situazione di compromissione funzionale o minori disabili che svolgono attività di socializzazione che vengono assistiti nell'ambito del nucleo familiare (L. n.104/92 art.3, c.3). In data 14/03/2014, prot. N. 6346, il Distretto



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

D24 ha trasmesso la richiesta di finanziamento per complessivo n.12 istanze.

La programmazione di questo PdZ 2013-2015, pertanto, ha tenuto conto anche di queste linee di intervento in favore dei diversamente abili, al fine di non sovrapporre gli interventi.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

6.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	Popolazione straniera residente per genere, nel distretto.	M 221 F 422 TOT. 643	1° gennaio 2013
2	Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale residente nel distretto.	1,32%	1° gennaio 2013
3	Popolazione minorenni straniera residente 0-18 anni nel distretto.	113	1° gennaio 2013
4	Incidenza % dei minorenni stranieri sulla popolazione straniera totale nel distretto.	17,53%	1° gennaio 2013
5	Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed extra-UE, per genere, nel distretto.	U.E. M 154 F 265 TOT. 419 EXTRA-UE M 81 F 132 TOT 213	31 dicembre 2007
6	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale residente, nel distretto.	0.46%	31 dicembre 2007
7	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione straniera residente nel distretto	33,70%	31 dicembre 2007
8	Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici.	82	1° gennaio 2013
9	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	-	Ultimi 3 anni

6.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
a) Le strutture			
a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (centri di prima accoglienza e centri di accoglienza) e ricettività	N.1 Casa Famiglia per immigrati N.1 Sportello Ascolto (Caritas) Centro di Accoglienza	2012
b) Servizi, interventi e prestazioni			
c	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Mediazione culturale, mediazione legale, mediazione linguistica, centri di ascolto, servizi formativi)	- Centro d'Ascolto - Corsi di Lingua Italiana Mediaz. culturale Legale, servizi format.	Ultimi 3 anni



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Premesso che il fenomeno immigratorio nel Distretto socio-sanitario D24 non è particolarmente elevato, consistendo soprattutto in una richiesta di accoglienza temporanea presso i centri accreditati (SPRAR), nella realtà locale il fenomeno dell'immigrazione, soprattutto quella proveniente dai paesi extra comunitari, ha aperto un grande dibattito tra le forze politiche, sociali del mondo produttivo e sindacale.

Dibattito che ha riguardato temi come la garanzia dei diritti, al lavoro, all'assistenza, alla casa, all'istruzione, alla salvaguardia della propria etnia e della propria religione, etc.

L'immigrato dovrà necessariamente fruire dei servizi rivolti all'intera collettività, in quanto non è pensabile che vengano istituiti servizi specifici per gli immigrati, perché è opportuno evitare forme di isolamento e di emarginazione. In tale ottica sarà necessario evitare forme di passività ed assistenzialismo, valorizzando il più possibile le risorse del migrante, informandolo e rendendolo protagonista attivo ed interlocutore legittimo delle politiche istituzionali. In questo senso, già la programmazione dei PdZ precedenti prevedeva la stesura della carta dei servizi erogati dal Distretto Socio-Sanitario, tradotta in varie lingue.

E' indispensabile per un'operatività di apertura all'emarginazione abbandonare l'atteggiamento etnocentrico di fondo, per cui l'altro "diverso" da noi deve adattarsi o assimilarsi alla nostra cultura, così come è opportuno evitare un certo relativismo culturale, che pretende la coesistenza di diverse culture o multiculturalità, senza una reale interazione delle stesse.

E' necessario rispondere alla pluralità dei bisogni attraverso una adeguata disponibilità delle istituzioni, che attraverso servizi flessibili, non si limitino a tollerare la diversità ma che siano anche disposte a valorizzarle, sperimentando strategie operative nuove.

Per gli immigrati che vivono nel distretto è necessario:

- dare priorità all'obiettivo di eliminare o quanto meno ridurre le barriere linguistiche e o culturali che ostacolano la fruibilità dei servizi da parte degli immigrati;
- sostenere la promozione di corsi di lingue e cultura italiana a tutti i livelli;
- promuovere la diffusione delle informazioni sui diritti di cittadinanza e sui doveri;
- rimuovere, con opportune campagne di sensibilizzazione anche a livello locale, ogni forma di intolleranza e discriminazione, sostenendo le rappresentanze delle comunità degli stranieri al fine di favorire la partecipazione alla realtà locale;
- creare alloggi sociali per offrire ospitalità ai lavoratori immigrati con partecipazione alle spese;



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

- promuovere la creazione di agenzie di intermediazione e di garanzia per favorire l'accesso degli immigrati al mercato delle abitazioni e o agli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- tutelare le donne ed i minori attraverso la presenza di mediatori interculturali all'interno dei consultori familiari, assicurare l'assistenza sanitaria, con particolare attenzione per le donne e i bambini.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

7.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. di iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia	122	2012
2	Tasso di copertura posti asili nido/ servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-2 anni	11,25%	2012
3	N. di iscritti scuole materne	1210	2012
4	Tasso di frequenza scuole materne	95,01%	2012
5	N. di iscritti scuole dell'obbligo	4162	2012
6	Tasso di frequenza scuole dell'obbligo	97%	2012
7	N. di casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo	28	2012
8	N. di richieste di affidi ed adozioni	27	2012
9	N. minori in carico ai Servizi sociali territoriali	295	2012
10	N. segnalazioni casi di violenza ai minori	35	2012
11	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	-	Ultimi 3 anni

7.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
a) Le strutture			
1a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (Comunità di tipo familiare, comunità alloggio, asili nido, centri sociali e di aggregazione...) e ricettività	N. 2 Asili Nido N.3 Case Famiglie per Minori N.1 Centro Diurno	2012
b) Servizi, interventi e prestazioni			
2b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Educativa domiciliare, mediazione familiare, centri di ascolto, consultori familiari, sportelli informa famiglia, sostegno scolastico, assistenza post-penitenziaria...)	Educativa Domiciliare Progetto M.A.I. : (Maltrattamento e abuso all'infanzia)	Ultimi 3 anni



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Il disagio minorile è strettamente connesso alla relazione tra il minore e la sua famiglia d'origine, nonché tra lo stesso e l'ambiente sociale e valoriale di riferimento. Pertanto, tale fenomeno risulta oggi particolarmente amplificato, sia a seguito della sempre maggiore mancanza di reti primarie ed amicali, sia a seguito delle profonde trasformazioni culturali che hanno ridotto i luoghi ed i contesti di aggregazione sociale.

Il servizio sociale che opera in tale ambito deve favorire la crescita del minore in un ambiente familiare e sociale idoneo e garantire un suo sano ed equilibrato sviluppo psico-fisico; ciò tuttavia è realmente possibile solo quando alla multi-problematicità che caratterizza tale fenomeno corrisponde una molteplicità di risorse che permettono all'operatore sociale di promuovere e di realizzare una corretta politica sociale di prevenzione e tutela.

Le politiche sociali devono caratterizzarsi, sempre di più, per interventi ed azioni dirette a privilegiare la qualità della vita e il benessere della famiglia, col preciso intento di sostenerne le forze e le energie al fine di garantire una crescita psicofisica e materiale dei propri figli.

Occorre, infatti, riconoscere alla famiglia il costo economico che la crescita dei figli comporta, eliminando o riducendo al minimo la vulnerabilità economica attraverso azioni di prevenzione delle condizioni di necessità.

Per queste motivazioni l'impegno delle istituzioni pubbliche deve mirare ad un adeguato sistema di sostegno, rafforzando il ruolo all'interno della comunità, nel rispetto della sua autonomia.

La criticità del sistema famiglia è legata alla cronicizzazione di dinamiche relazionali disfunzionali all'interno del nucleo, alla probabilità di ricorrere all'istituzionalizzazione, all'assenza di reti di sostegno e di isolamento ed emarginazione dei nuclei familiari in difficoltà.

Ulteriori criticità sono rappresentate da situazioni di pregiudizio del minore (maltrattamento, abuso, ecc.) e mancanza di misure protettive adeguate, disagio e sviluppo di devianze e aumento del fenomeno della dispersione scolastica.

BISOGNI EMERGENTI AL LIVELLO DI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO

- ridurre il rischio di emarginazione economica
- garantire l'accesso alla fruibilità dell'offerta delle strutture socio educative, presenti sul territorio, per accompagnarla nel processo di cure e di crescita dei propri figli
- sostenere la genitorialità
- valorizzare e sostenere le responsabilità familiari, relativamente ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, garantendo continuità dei servizi e il loro potenziamento.
- promuovere una rete di "community care" attraverso la strutturazione di un sistema di servizi stabili e



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

flessibili

- rispondere alle esigenze di bambini e adolescenti, affrontandone le problematiche evolutive legate allo sviluppo cognitivo ed affettivo, avendo particolare attenzione a quei minori che provengono da situazioni familiari disagiate, spesso povere di stimoli, che contribuiscono all'insuccesso scolastico e a determinare un'eventuale dispersione scolastica
- realizzare attraverso i centri di aggregazione socializzazione laboratori tematici
- promuovere interventi specifici di orientamento scolastico e professionale, nonché tirocini formativi rivolti agli adolescenti, nel passaggio tra scuole di diverso grado e per coloro che hanno scelto di non proseguire negli studi, realizzando opportuni interventi per la definizione di progetti formativi di prima socializzazione
- promuovere interventi di sostegno dell'affido familiare, quale intervento eccellente di "economia sociale" risparmio sui "costi emotivi" (rispetto agli inserimenti in strutture residenziali, anche se di tipo familiare)
- risparmio sui costi economici
- incremento dell'offerta di servizi flessibili (affido diurno, etc.)
- incremento della cultura dell'accoglienza con intervento di sostegno alle coppie affidatarie ed adottive
- garantire gli interventi di tutela per l'abuso e il maltrattamento
- coordinamento con gli ordini periferici della giustizia minorile e con il distretto formativo scolastico
- garantire azione di promozione dei diritti dell'infanzia dell'adolescenza con particolare attenzione ai minori immigrati ed alla dispersione scolastica.

In sintesi i bisogni espressi dalle famiglie nel Distretto sono:

- reti sociali per il sostegno delle forme di povertà culturali ed economiche
- sostegno alla genitorialità responsabile
- équipe multidisciplinare per interventi domiciliari e/o territoriali presso centri di aggregazione per il sostegno alla famiglia
- mediazione familiare e sociale per il superamento dei momenti di crisi o delle situazioni conflittuali
- gruppi ed associazioni di auto-mutuo-aiuto
- sostegno e supporto alle famiglie per la gestione dei minori a rischio, ma anche degli anziani, dei soggetti non autosufficienti, dei disabili fisici e psichici, dei soggetti dipendenti.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Rispetto ai minori i bisogni rilevati sono:

- asili nido con funzioni socio-educative
- centri aggregazionali, comunità del tempo libero, centri per attività sportive, ludiche, musicali
- spazi verdi
- centri di ascolto e di orientamento

Infine, un problema da affrontare riguarda il fatto che i servizi erogati sinora in favore dell'infanzia e dell'adolescenza non sono stati in grado di coinvolgere la fascia giovanile (15-18 anni) che vive fenomeni di forte disagio e le cui manifestazioni più eclatanti riguardano la diffusione delle "droghe ricreative" e l'abuso di bevande alcoliche. Pertanto, saranno promosse buone prassi che prevedono il coinvolgimento dei giovani all'interno dei centri di aggregazione operanti nel territorio del distretto.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA

8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate

Le priorità di sistema che i Comuni hanno individuato per gestire con modalità associate le politiche sociali del territorio si possono così riassumere:

- Minori in stato di disagio
- Integrazione scolastica alunni diversamente abili attraverso un'assistenza di tipo specialistico
- Sostegno all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale
- Generalità delle persone in condizione di disagio
- Persone non autosufficienti, parzialmente autosufficienti, in condizione di isolamento sociale ed individuale
- Dipendenze
- Sistema informativo e azioni di ricerca.

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

In riferimento alle priorità individuate il presente Piano di Zona si pone i seguenti obiettivi:

- Miglioramento della qualità della vita dei nuclei familiari multiproblematici
- Diffusione del modello di ben-essere locale
- Maggiore partecipazione alla vita sociale e culturale del territorio del Distretto
- Restituzione alla famiglia di un ruolo centrale e rilevante nella società, da fruitori di servizi a promotori di opportunità
- Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili rispetto all'integrazione scolastica e sociale, alla promozione dei diritti e al recupero di abilità funzionali
- Miglioramento della qualità della vita dei minori e delle famiglie attraverso forme di sostegno globali e trasversali.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

SEZIONE IX - VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

Per la realizzazione degli obiettivi prefissati è stato fondamentale il coinvolgimento e la partecipazione diretta di tutti i soggetti istituzionali e sociali che sono presenti ed operano sul territorio, soggetti coinvolti nei tavoli tematici tenutisi presso il Comune capofila:

1. Associazioni di volontariato, Associazionismo, Associazioni Onlus e no profit, ecc., Cooperative Sociali, Tribunale per i minori, UEPE, USSM, SERT, DSM, Casa circondariale, Caritas diocesana, ecc.
2. I comuni dell'ambito territoriale del distretto socio-sanitario 24 che possono integrare gli interventi attraverso una maggiore capacità di rapporto con i cittadini
3. Asp 4 di Enna per l'integrazione socio-sanitaria, la definizione e condivisione delle aree integrate e di quelle di esclusiva competenza
4. Istituzioni scolastiche per la definizione di aree di integrazione socio-educativa

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità

La progettazione della presente programmazione si intende come partecipata ed ha, pertanto, tenuto conto non solo delle istanze emerse da una compiuta analisi dei fabbisogni ma anche delle proposte avanzate durante gli incontri dei tavoli tematici in forma di brainstorming tesi all'avanzamento di una proposta efficiente ed efficace. Il Partenariato Locale del D24 (Terzo Settore, Cooperazione Sociale, Sindacati, Associazioni di utenti o altre realtà dell'Associazionismo) è stato invitato, mediante avviso pubblico ad intervenire, presso l'Ufficio Piano del D24, per la programmazione delle risorse e degli interventi da prevedere nel PdZ 2013-2015.

L'analisi del contesto territoriale di riferimento parte dalla considerazione dell' "uomo" quale risorsa per lo sviluppo del Distretto ma anche, inevitabilmente, dalla rilevazione dei bisogni socio-sanitari emersi dai tavoli tematici, dalla necessità di potenziare l'offerta dei Servizi Socio-Sanitari.

L' **Obiettivo Sociale** diventa quindi quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini e offrire elevati standard qualitativi dei servizi offerti in un'ottica di **coesione sociale, integrazione, sussidiarietà, partecipazione, domiciliarità, prevenzione, promozione, responsabilità, trasparenza.**



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Sulla base dei bisogni molteplici emersi dai tavoli tematici, le priorità avanzate risultano essere le sottoelencate:

-  Azione 1 - Educativa Professionale Territoriale
-  Azione 2 - Borse lavoro per tossicodipendenti
-  Azione 3 - Borse lavoro per disabili psichici
-  Azione 4 - Assistenza scolastica specialistica
-  Azione 5 - Emergenze sociali e nuove povertà



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

LE AZIONI PROGETTUALI



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

FORMULARIO DELL'AZIONE

5. NUMERO AZIONE

1

2. TITOLO DELL'AZIONE

EDUCATIVA PROFESSIONALE TERRITORIALE

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Educativa professionale territoriale	Prevenzione e recupero alla marginalità	x		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'intervento di educativa territoriale ha lo scopo di incidere sui fattori di rischio e sui danni relativi all'emarginazione, alle situazioni di disagio e di difficoltà relazionale di minori, adolescenti e delle rispettive famiglie, compresi i portatori di handicap.

Questo intervento crea le condizioni per produrre cambiamenti utili ad un miglioramento dei rapporti interpersonali e ambientali, costituendo una sostanziale alternativa alle diverse forme di allontanamento dal nucleo familiare.

Ha caratteristiche di ampia flessibilità sia per la possibilità di spostamento degli operatori sul territorio, sia come sede operativa suddivisa eventualmente anche per tipologia di attività.

Il suo scopo è far leva sul riconoscimento delle potenzialità dei minori e dei diversi sistemi, agenzie che interagiscono fra loro nell'iter evolutivo, famiglia-scuola-gruppo dei pari, mirando a restituire a ciascuno le proprie competenze per la risoluzione dei problemi.

L'intervento di educativa territoriale si coordina e interagisce con gli altri servizi presenti sul territorio attraverso la mediazione del Servizio Sociale di competenza.

Obiettivi generali:

- Sostenere ed accompagnare il minore nel percorso di crescita
- Sostenere e promuovere la relazione genitori/figli
- Facilitare la comunicazione e la relazione all'interno della famiglia
- Facilitare la responsabilizzazione delle figure genitoriali



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

- Favorire l'autonomia e l'autostima
- Promuovere la messa in rete del servizio affinché possano essere individuati percorsi e risorse di supporto alla famiglia.

Obiettivi operativi:

- avviare processi di deistituzionalizzazione, sostenendo la famiglia nel suo ruolo educativo, offrendo un modello al minore e favorendo l'attivazione o la riattivazione delle reti primarie;
- potenziare processi di contrasto alla dispersione scolastica in particolare nella fascia d'età compresa fra gli undici e i sedici anni in intesa con le attività avviate dalle istituzioni scolastiche e con gli altri progetti socio-educativi attivi;
- implementare la partecipazione del minore alla vita sociale attraverso l'accompagnamento educativo alla scoperta della "città positiva" dove è possibile conoscere ed utilizzare risorse utili alla propria crescita (cinema, musei, biblioteche, spazi verdi ecc.), all'interno dei gruppi di pari, nell'ambito delle varie agenzie educative;
- attivare percorsi di rete con il territorio, le agenzie educative, le associazioni e i centri diurni di socializzazione, per progettualità integrate e finalizzate ad aumentare le risorse a favore della fascia minorile presente sul territorio.

Destinatari:

Il servizio educativo territoriale è rivolto ai minori che presentano situazioni di scarsa socializzazione, di assenza di riferimenti positivi, di uso confuso e disorientato del tempo libero, di rapporti conflittuali con il mondo degli adulti, e per i quali si renda necessario l'aiuto quotidiano nel percorso di vita (famiglia, scuola, lavoro, gruppo dei pari, tempo libero) attraverso un progetto che delinei obiettivi, strumenti, tempi di attuazione e loro verifica.

L'intervento non deve configurarsi come "ultima possibilità", ma come azione educativa e/o preventiva rivolta a situazioni di disagio sociale e psicologico ed indirizzata a quei minori già soggetti a processi di emarginazione, al fine di evitare ulteriore disadattamento, sofferenza e isolamento.

Destinatari prioritari sono le famiglie con minori in situazioni di deprivazione culturale, di difficoltà affettivo-relazionali e scolastiche, i minori con problemi intra-parentali per cui in una fase delicata della vita venga a mancare uno dei genitori, i minori in situazione di grave marginalità sociale ed economica, deprivati affettivamente con modelli familiari improntati alla violenza e alla delinquenza.

In relazione alla fascia adolescenziale possono essere destinatari dell'intervento i ragazzi, che sperimentando l'assenza di sbocchi lavorativi e l'incapacità o non volontà di accedere a corsi di riqualificazione professionale, fanno ricorso ai primi comportamenti illegali, compreso l'approccio al consumo di sostanze stupefacenti.

Vi sono infine situazioni di minori oggetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria civile e penale e minori stranieri segnalati e/o conosciuti dai Servizi Sociali Professionali, Parrocchie, Scuole... per i quali si può rendere necessario un intervento educativo.

Ambiti di intervento:

Per quanto riguarda gli ambiti di intervento dell'attività educativa territoriale questi si riferiscono alle agenzie primarie e secondarie di socializzazione e cioè: famiglia-scuola-lavoro- tempo libero.

In particolare si prevedono:

Per i Nuclei Familiari:

- appoggio e sostegno nei compiti educativi;
- negoziazione tra le richieste della famiglia e del minore;
- avvio di processi di aiuto e auto-aiuto;
- supporto nelle competenze e responsabilità genitoriali;



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Per la Scuola:

- collaborazione, in particolare con quelle scuole il cui bacino di utenza collima con aree a rischio del quartiere al fine di attuare ricerche sul fenomeno dell'inadempienza e dispersione scolastica;
- raccordi tra scuola e gruppi di volontariato;
- letture e analisi dei bisogni e delle problematiche dei minori con difficoltà di inserimento sociale;
- creazione di progetti mirati e integrati con il singolo e il gruppo classe.

Per il Lavoro

- ricerca e conoscenza delle risorse lavorative presenti sul territorio e non, compresi i lavori stagionali;
- inserimento in progetti di apprendistato, individuando le reali capacità del minore e le problematiche di adattamento al lavoro;
- utilizzazione di strumenti quali borse lavoro, laboratori pre-professionali,
- ricerca e promozione di risorse per l'attività del tempo libero (associazioni sportive, gruppi parrocchiali...).

Azioni di sistema: la misurazione della qualità

La misurazione della qualità nell'ambito del servizio si atterrà a quelli che sono i due livelli fondamentali del processo di valutazione della qualità:

I. LA QUALITÀ PERCEPITA DALL'UTENTE E DALL'OPERATORE: STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Lo strumento che si presta alla rilevazione della qualità percepita nel processo di erogazione del servizio è il Questionario di soddisfazione del cliente noto come il "customer satisfaction".

Si tratta di un'intervista di sondaggio, da somministrare agli utenti o ove non possibile alle famiglie, costituita da una serie di domande standardizzate a cui l'intervistato risponde assegnando un giudizio di accordo o disaccordo su quanto affermato.

Un secondo strumento di rilevazione per la soddisfazione degli operatori inseriti in organico è la "job satisfaction". La somministrazione di questi questionari consente il confronto incrociato e quindi la rilevazione di eventuali discrepanze tra la percezione del servizio offerto al cliente e quella che è la percezione dell'operatore del servizio stesso.

II. LA QUALITÀ PRODOTTA E GLI STANDARD DI QUALITÀ OFFERTI DAL SERVIZIO

Per consentire un servizio efficace, efficiente e flessibile è necessario individuare standard di qualità, che facilitino i processi di verifica e di monitoraggio dei servizi erogati. Per standard di qualità qui intendiamo il livello qualitativo medio che un servizio deve garantire ai propri clienti.

Gli standard di qualità rilevati sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

- Aspetti legati alle caratteristiche del servizio
- Aspetti relazionali
- Aspetti strutturali

Agli standard corrispondono specifici indicatori.

Gli indicatori sono informazioni sulla realtà, parametri qualitativi e quantitativi che consentono di misurare e valutare un dato fenomeno proprio perché indicativi del fenomeno stesso, contengono inoltre un criterio di rilevanza al fine di valutare il rapporto fra ciò che otteniamo e ciò che avremmo dovuto ottenere.

INDICATORI:

ASPETTI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

- n. educatori titolati presenti nel servizio/ n. educatori
- attività strutturate/ attività non strutturate
- n. iniziative annuali proposte sul territorio
- tempi attivazione dell'intervento dalla segnalazione



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

- tempi di reazione all'emergenza
- n. di ore di copertura del servizio rispetto alla richiesta
- n. di inserimenti in attività proposte da territorio
- n. richieste di modifica oraria accolte/ n. richieste di modifica oraria
- tempo dedicato alla compilazione di modulistica per il monitoraggio e verifica del lavoro svolto
- tempo dedicato alla compilazione di documentazione relativa al lavoro svolto con l'utenza
- puntualità nel rispetto delle scadenze
- n. di riunioni di verifica con gli operatori dell'Ente
- n. di contatti con la rete territoriale
- numero riunioni rivolte all'elaborazione e verifica del Progetto Educativo Individuale / numero totale riunioni
- numero totale mensile ore riunione d'équipe / numero totale mensile ore educative erogate
- numero totale annuo operatori variati / numero totale annuo operatori in organico

ASPETTI RELAZIONALI

- tempo dedicato all'ascolto
- livello di personalizzazione degli interventi
- abilità nella rilevazione dei bisogni
- abilità di problem solving
- livello di accoglienza dell'operatore
- rapporto di collaborazione fra operatori e famigliari che si relazionano con gli operatori
- atteggiamento di rispetto e disponibilità al confronto fra operatori
- ore formazione annue per operatore
- ore di supervisione mensile per équipe
- numero totale reclami annuali /numero utenti

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'orario di ciascun educatore sarà modulato secondo le esigenze dei singoli casi, includendo le ore di attività domiciliare e quelle di raccordo con gli altri attori sociali coinvolti, di supervisione, di coordinamento, di monitoraggio e valutazione.

Considerato il tipo di attività e i criteri operativi dell'educatore di territorio, l'intervento è svolto entro una fascia oraria determinata in base alle esigenze e in ogni caso estremamente flessibile.

All'interno di tale fascia l'articolazione dell'orario di servizio sarà stabilito in congruità con gli obiettivi e i relativi piani di intervento e dovrà prevedere:

- il rapporto diretto con l'utenza;
- la collaborazione con le altre figure professionali e non per la conduzione del progetto;
- il tempo a disposizione per le riunioni organizzative e la supervisione degli operatori;
- il tempo necessario per la ricerca di risorse sul territorio, il mantenimento dei rapporti con le altre agenzie educative e non (scuola, associazionismo, volontariato, altri servizi presenti sul territorio, ricerca di opportunità lavorative, sportive, ricreative);
- l'analisi e la mappatura del territorio (soprattutto nella fase iniziale);
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso incontri periodici stabiliti con i



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

servizi sociali e sanitari coinvolti nel caso.

L'équipe di Educatori avrà inoltre un ufficio di riferimento individuato inizialmente presso il Servizio Sociale Comunale del comune capofila del D24, ove sarà tenuta la documentazione (cartelle e schede di valutazione) relativa a ciascun intervento, mentre nello svolgimento quotidiano del lavoro si avvarrà di sedi diverse di volta in volta individuate in relazione al Piano di Lavoro definito per ogni singolo caso.

All'interno del gruppo di operatori si individuerà un coordinatore responsabile con compiti di supervisione.

La segnalazione dell'utenza sarà a cura del Servizio Sociale Professionale competente per territorio che, in accordo con l'équipe dell'educativa, avrà inoltre il compito di:

- valutare le proposte di intervento educativo provenienti dai servizi territoriali sociosanitari e redigere una lista di attesa che comprenda anche possibili urgenze (esempio provvedimenti del T.M.);
- assegnare i casi all'interno dell'équipe educativa prevedendo un ordinamento operativo educatore-minore/educatore-nucleo familiare, il più rispondente alle peculiarità delle risorse e dei bisogni;
- collaborare con gli operatori titolari del caso (assistenti sociali e operatori sanitari) concordando con questi il Piano di Lavoro nelle sue varie articolazioni, gli aggiornamenti e le verifiche periodiche;
- prevedere la durata dell'intervento stabilendone il termine e verificando il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'attivazione del servizio viene proposta al coordinatore del servizio di educativa professionale con relazione scritta da parte dell'Assistente Sociale titolare del caso secondo i seguenti criteri:

- esistenza di una problematica educativa e disponibilità della famiglia all'intervento;
- definizione di un piano di lavoro in termini operativi concordato fra le varie figure professionali dei servizi socio assistenziali e sanitari;
- ipotesi di un'incidenza significativa dell'intervento dell'educatore di territorio.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Psicologo coordinatore		1	1
Assistente Sociale	4		4
Educatore professionale		7	7
Operatore amministrativo	1		1



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24 COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Il costo orario relativo al personale in convenzione è stato desunto dal D.M. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 aprile 2013, scorporato dall'indennità di turno.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) Procedura ad evidenza pubblica, Esternalizzata, secondo le norme contenute nella l. 328/2000, nella l.r. 4/96 e s.m.i, nel DPCM 30/03/2001 e nel D. Lgs. N. 163/2006 e s.m.i. nelle parti espressamente richiamate, nella considerazione che i Servizi Sociali, appartenendo all'allegato 2B, sono esclusi dall'applicazione del codice dei contratti.



Provincia Regionale di Enna

**DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE**

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 1[^], 2[^] e 3[^] ANNUALITA' - PdZ 2013-2015

N. Azione 1 - Titolo Azione: EDUCATIVA PROFESSIONALE TERRITORIALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario euro	Costo Totale euro
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo Coordinatore (cat. E2 CCNL Coop. Soc.)	1	250	23,45	5862,50
Educatore Professionale (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	7	600	19,40	81480
Subtotale				87342,5
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Cancelleria				200
Assicurazione (R.C.)				300
Visite mediche				500
Consulenza del lavoro				300
Adempimenti L. 81/08				200
Subtotale				1500
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Iva 4%				3553,7
Subtotale				3553,7
TOTALE				€.92396,2

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - 1[^], 2[^] e 3[^] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
€.92.396,2			€. 5.000,00	€.97.396,2

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Si riporta l'annualità di riferimento

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo Triennalità - PdZ 2013-2015

N. Azione 1 - Titolo Azione: EDUCATIVA PROFESSIONALE TERRITORIALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario euro	Costo Totale euro
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo Coordinatore (cat. E2 CCNL Coop. Soc.)	1	750	23,45	17587,5
Educatore Professionale (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	7	1800	19,40	244440
Subtotale				262027,5
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Cancelleria				600
Assicurazione (R.C.)				900
Visite mediche				1500
Consulenza del lavoro				900
Adempimenti L. 81/08				600
Subtotale				4500
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Iva 4%				10661,1
Subtotale				10661,1
TOTALE				€. 277188,6

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
€. 277.188,6			€. 15.000,00	€. 292.188,6

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

FORMULARIO DELL'AZIONE

2. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

2

BORSE LAVORO PER TOSSICODIPENDENTI

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Borsa Lavoro per tossicodipendenti	Reinserimento socio-lavorativo			x

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest’ultima con gli obiettivi di servizio e l’Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Attività di sistema
 Progettazione esecutiva al fine di definire gli interventi per ciascun utente.
 Coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'azione attraverso incontri periodici con gli addetti e con i servizi sociali comunali e attraverso la somministrazione di questionari al fine di verificare la *Customer satisfaction*.
 Attività rivolte ai destinatari
 Inserimento socio-lavorativo realizzato mediante la stipula di convenzioni tipo sottoscritte dagli interessati e da aziende, cooperative del privato sociale ed associazioni ONLUS previa redazione di progetti individualizzati nei quali vengono definiti di concerto con i servizi territoriali (SERT) gli obiettivi, le azioni specifiche, la tipologia delle prestazioni e modalità e tempi di realizzazione. L’importo di ciascuna borsa lavoro è determinato in € 400,00 mensili per 6 mesi, in favore di 8 utenti.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24 COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione è costituita dai servizi sociali comunali, dalle aziende, cooperative del privato sociale, Associazioni ONLUS e dai servizi sociali e sanitari dell'ASP (SERT). Il coinvolgimento dei soggetti predetti avverrà attraverso l'elaborazione di procedure e protocolli per la segnalazione di casi, a cura degli enti che hanno in carico i soggetti interessati, in modo da garantire l'accesso agli aventi diritto in maniera tempestiva.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile azione	1	0	1
Assistente sociale	5	0	5
Operatore amministrativo	1	0	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta: Il distretto socio-sanitario D24 provvederà a stipulare apposita assicurazione INAIL e a liquidare l'assistenza economica al beneficiario. L'assicurazione R.C.T. resta a carico del soggetto ospitante e/o del beneficiario.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1[^], 2[^] e 3[^]⁵ ANNUALITA' - PdZ 2013-2015

N. Azione 2 - Titolo Azione: BORSE LAVORO PER TOSSICODIPENDENTI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
ALTRE VOCI: BORSA LAVORO	8	6 MESI	400	19200
Spese Assicurazione INAIL	8	6 MESI	20	960
Subtotale				
TOTALE				€. 20.160
TOTALE				

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2 - 1[^], 2[^] e 3[^]⁶ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁷	Totale
€. 20.160,00			€. 2000,00	€. 22.160,00

⁵ Si riporta l'annualità di riferimento

⁶ Si riporta l'annualità di riferimento

⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità - PdZ 2013-2015

N. Azione 2 - Titolo Azione: BORSE LAVORO PER TOSSICODIPENDENTI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
ALTRE VOCI: BORSA LAVORO	24	6 MESI	400	57600
Spese Assicurazione INAIL	24	6 MESI	20	2880
Subtotale				
TOTALE				€. 60480

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁸	Totale
€. 60.480,00			€. 6000,00	€. 66.480,00

⁸ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

FORMULARIO DELL’AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL’AZIONE

3

BORSE LAVORO PER DISABILI PSICHICI

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Borsa lavoro per disabili psichici	Reinserimento socio-lavorativo		x	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest’ultima con gli obiettivi di servizio e l’Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Attività di sistema
 Progettazione esecutiva al fine di definire gli interventi per ciascun utente.
 Coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'azione attraverso incontri periodici con gli addetti e con i servizi sociali comunali e con il Dipartimento di Salute Mentale dell’ASP di Enna e attraverso la somministrazione di questionari al fine di verificare la Customer satisfaction.
 Attività rivolte ai destinatari
 Inserimento socio-lavorativo realizzato mediante la stipula di convenzioni-tipo sottoscritte dagli interessati e da aziende, cooperative del privato sociale e/o Associazioni ONLUS , previa redazione di progetti individualizzati nei quali vengono definiti di concerto con i servizi territoriali (CIM) gli obiettivi, le azioni specifiche, la tipologia delle prestazioni e modalità e tempi di realizzazione.
 L’importo di ciascuna borsa lavoro è determinato in € 300,00 mensili per 6 mesi, in favore di 10 utenti.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24 COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione è costituita dai servizi sociali comunali, dalle aziende, cooperative del privato sociale, Associazioni ONLUS e dai servizi sociali e sanitari dell'ASP (DSM). Il coinvolgimento dei soggetti predetti avverrà attraverso l'elaborazione di procedure e protocolli per la segnalazione di casi, a cura degli enti che hanno in carico i soggetti interessati, in modo da garantire l'accesso agli aventi diritto in maniera tempestiva.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile azione	1	0	1
Assistente sociale	5	0	5
Operatore amministrativo	1	0	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta: Il distretto socio-sanitario D24 provvederà a stipulare apposita assicurazione INAIL e a liquidare l'assistenza economica al beneficiario. L'assicurazione R.C.T. resta a carico del soggetto ospitante e/o del beneficiario.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1[^], 2[^] e 3[^] ANNUALITA' - PdZ 2013-2015

N. Azione 3 - Titolo Azione: BORSE LAVORO PER DISABILI PSICHICI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
ALTRE VOCI: BORSA LAVORO	10	6 MESI	300	18000
<i>Spese Assicurazione INAIL</i>	10	6 MESI	20	1200
Subtotale				19200
TOTALE				€. 19.200

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - 1[^], 2[^] e 3[^] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹¹	Totale
€. 19.200,00			€. 2.000,00	€. 21.200,00

⁹ Si riporta l'annualità di riferimento

¹⁰ Si riporta l'annualità di riferimento

¹¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità - PdZ 2013-2015

N. Azione 3 - Titolo Azione: BORSE LAVORO PER DISABILI PSICHICI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
ALTRE VOCI	30	6 MESI	300	54000
<i>Spese Assicurazione INAIL</i>	30	6 MESI	20	3600
Subtotale				57600
TOTALE				€. 57.600,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹²	Totale
€. 57.600,00			€. 6.000,00	€. 63.600,00

¹² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

FORMULARIO DELL’AZIONE

4. NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL’AZIONE

4

ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Assistenza scolastica specialistica	Integrazione		x	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest’ultima con gli obiettivi di servizio e l’Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il servizio si realizza tramite proposte progettuali individualizzate, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità dell’alunno con disabilità nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Il servizio trova realizzazione nel contesto scolastico e formativo attraverso attività che vanno ad integrare funzioni e compiti della scuola.

Le azioni volte alla integrazione scolastica prevedono la presenza di operatori specializzati che integrano la propria attività a quella di altre figure (docenti, insegnanti di sostegno, personale ATA, etc.) valorizzando i diversi ambiti di competenza.

Il servizio si realizza attraverso interventi che perseguono obiettivi differenziati sulla base di progetti personalizzati e in riferimento alle peculiarità di ciascun alunno, finalizzati alla promozione di una cultura dell’inclusione nell’ambito scolastico.

Per gli alunni, con livelli critici di autonomia, l’assistenza specialistica mira a promuovere l’attivazione di processi di scambio e condivisione, monitorando i processi di relazione nei gruppi attivando strategie per prevenire eventi critici, supportando la scuola ed il corpo docente.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il personale dell'assistenza specialistica si coordinerà con i docenti curricolari e di sostegno, con la famiglia, con i Servizi Sociali Professionali comunali, ed i servizi territoriali dell'ASP, con l'Ente gestore del Servizio, in un'ottica integrativa dei differenti ruoli e compiti.

Finalità della attività progettuale:

- Stesura del Piano educativo individualizzato;
- Supporto dell'alunno nelle sue difficoltà promuovendo la sua autonomia;
- Supporto agli alunni dislessici;
- Favorire la socializzazione tra pari sviluppando la cultura dell'inclusione;
- Promozione di interventi coordinati tra servizi scolastici, servizi sanitari e servizi socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi ed altre attività esistenti sul territorio

La famiglia dell'alunno rappresenterà un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica, sia come fonte di informazioni, sia come luogo di continuità educativa.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Educatore		4	4
Psicologo		1	1
Assistente alla comunicazione		2	2
Mediatore culturale		1	1
Terapista della psicomotricità		1	1
Assistente sociale	4		4

6 . PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Il costo orario relativo al personale in convenzione è stato desunto dal D.M. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 aprile 2013, scorporato dall'indennità di turno.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) Procedura ad evidenza pubblica, Esternalizzata, secondo le norme contenute nella l. 328/2000, nella l.r. 4/96 e s.m.i, nel DPCM 30/03/2001 e nel D. Lgs. N. 163/2006 e s.m.i. nelle parti espressamente richiamate, nella considerazione che i Servizi Sociali, appartenendo all'allegato 2B, sono esclusi dall'applicazione del codice dei contratti.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1[^], 2[^] e 3[^]¹³ ANNUALITA' - PdZ 2013-2015

N. Azione 4 - Titolo Azione: ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario euro	Costo Totale euro
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Educatore (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	4	800	19,40	62080
Psicologo (cat. E2 CCNL Coop. Soc.)	1	300	23,45	7035
Assistente alla comunicazione (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	2	300	19,40	11640
Mediatore culturale (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	1	300	19,40	5820
Terapista della psicomotricità (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	1	300	19,40	5820
Subtotale				92395
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Cancelleria				200
Assicurazione (R.C.)				300
Visite mediche				500
Consulenza del lavoro				300
Adempimenti L. 81/08				200
Subtotale				1500
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Iva 4%				3755,80
Subtotale				3755,80
TOTALE				97650,80

¹³ Si riporta l'annualità di riferimento



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4 - 1[^], 2[^] e 3[^]¹⁴ Annualità - PdZ 2013-2015

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁵	Totale
€. 97.650,80			€. 5.000,00	€. 102.650,80

¹⁴ Si riporta l'annualità di riferimento

¹⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo Triennalità - PdZ 2013-2015

N. Azione 4 - Titolo Azione: ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario €.	Costo Totale €.
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione)</i>				
Educatore (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	4	2400	19,40	186240
Psicologo (cat. E2 CCNL Coop. Soc.)	1	900	23,45	21105
Assistente alla comunicazione (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	2	900	19,40	34920
Mediatore culturale (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	1	900	19,40	17460
Terapista della psicomotricità (cat. D2 CCNL Coop. Soc.)	1	900	19,40	17460
Subtotale				277185
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Cancelleria				600
Assicurazione (R.C.)				900
Visite mediche				1500
Consulenza del lavoro				900
Adempimenti L. 81/08				600
Subtotale				4500
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Iva 4%				11267,4
Subtotale				11267,4
TOTALE				292952,4

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4 - PdZ 2013-2015

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁶	Totale
€ 292.952,4			€ 15.000,00	€ 307.952,4

¹⁶ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

FORMULARIO DELL'AZIONE

3. NUMERO AZIONE

5

2. TITOLO DELL'AZIONE

EMERGENZE SOCIALI E NUOVE POVERTA'

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Emergenze sociali e nuove povertà	Prevenzione e recupero alla marginalità			x

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

I Comuni, ai sensi delle L. R. nn.1/79 e 22/86, hanno tra i loro compiti anche quello di supportare i cittadini, in momenti di difficoltà economica e sociale.

Preso atto della grave crisi economica che investe tutti i settori, risulta necessario provvedere al potenziamento di tale azione, già sperimentata nella programmazione del PdZ 2010-2012 che ha avuto un riscontro positivo registrato sia dai singoli servizi sociali dei comuni che da quello distrettuale, nel campo dell'integrazione sociale dei soggetti individuati mediante un sostegno economico integrativo alle necessità ed esigenze primarie della famiglia.

L'intervento non deve intendersi come continuativo, altrimenti si trasformerebbe in intervento assistenziale tout court; deve essere finalizzato a rendere meno precaria le necessità quotidiane della famiglia e rappresentare un sostegno economico rivolto a fronteggiare esigenze immediate ed urgenti. Al contempo, deve rappresentare un'opportunità per integrare i soggetti beneficiari, spesso a rischio di emarginazione, nel tessuto sociale, facendoli sentire utili per il loro operato.

L'attribuzione del beneficio avverrà in favore delle fasce socialmente più deboli individuate dai servizi sociali professionali dei Comuni, anche previa pubblicazione di un bando pubblico, con priorità per quei nuclei già in carico agli stessi servizi.

I destinatari dell'intervento beneficeranno di una borsa lavoro nella forma di assistenza economica pari ad €. 300,00 per mesi 3, comprensivo di Assicurazione ed INAIL.

I criteri di accesso al beneficio sono i seguenti:



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

1. ISEE da €. 0,00 a €. 7.000,00;

2. A parità di ISEE i Servizi Sociali Professionali dei Comuni individueranno i nuclei di cui alle seguenti priorità:

- a) Uomini e/o Donne sole con figli minori a carico;
- b) Nuclei familiari con la presenza di soggetti portatori di handicap;
- c) Nuclei familiari in cui si è avuto un licenziamento lavorativo quale unica fonte di finanziamento a prescindere dall'ISEE dell'anno precedente.

Verranno esclusi coloro i quali percepiscono dei benefici da parte di Enti o Istituzioni e hanno alcuni depositi Bancari ed Postali.

I fruitori, quindi, potranno essere utilizzati a supporto per l'espletamento di lavori di pubblica utilità, al solo fine di integrare i soggetti a rischio di emarginazione sociale. Pertanto, sarà stipulata assicurazione R.C.T. e INAIL, le cui spese saranno decurtate dall'ammontare del trasferimento monetario spettante. Si chiarisce che tale possibilità non determina alcun rapporto sinallagmatico tra la Pubblica Amministrazione e il beneficiario.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, qualora ritenuto utile dai singoli servizi sociali in quanto parte integrante di un progetto terapeutico del soggetto preso in carico, il beneficiario potrà espletare semplici attività di manutenzione del verde pubblico, degli edifici comunali, servizi socio-assistenziali, attività di supporto, ecc. del proprio comune di residenza.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La rete di collaborazione è costituita dai Servizi Sociali Professionali Comunali e dagli Enti di volontariato e del terzo Settore operanti nel distretto.

Le risorse umane sono costituite da n. 4 Assistenti Sociali Professionali, da 1 Responsabile dell'azione e da 1 amministrativo

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale	4		4
Responsabile dell'azione	1		1
Operatore amministrativo	1		1



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta: Il distretto socio-sanitario D24 provvederà a stipulare apposita assicurazione INAIL e a liquidare l'assistenza economica al beneficiario. L'assicurazione R.C.T. resta a carico del soggetto ospitante e/o del beneficiario.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1[^], 2^a e 3^a¹⁷ ANNUALITA' - PdZ 2013-2015

N. Azione 2 - Titolo Azione: EMERGENZE SOCIALI E NUOVE POVERTA'

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
ALTRE VOCI: BORSA LAVORO	15	3 MESI	300	13500
Spese acquisto materiale vario	1			53
Subtotale				
TOTALE				€. 13.553
TOTALE				

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2 - 1[^], 2^a e 3^a¹⁸ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁹	Totale
€. 13.553,00			€. 1.500,00	€. 15.053,00

¹⁷ Si riporta l'annualità di riferimento

¹⁸ Si riporta l'annualità di riferimento

¹⁹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Provincia Regionale di Enna

**DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE**

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità - PdZ 2013-2015

N. Azione 2 - Titolo Azione: EMERGENZE SOCIALI E NUOVE POVERTA'

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
ALTRE VOCI: BORSA LAVORO	45	3 MESI	300	40500
				159
Subtotale				
TOTALE				€. 40.659

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²⁰	Totale
€. 40.659,00			€. 4.500,00	€. 45.159,00

²⁰ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

IL RIEPILOGO AZIONI PROGETTUALI



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

RIEPILOGO AZIONI PIANO DI ZONA 2013-2015						
N. Azione	Titolo	FNPS	3 € ad abitante per comune	cof.to *	TOTALE ANNUALE	TOTALE TRIENNALE
1	Educativa Professionale Territoriale	€ 92.396,20		€ 5.000,00	€ 97.396,20	€. 292.188,6
2	Borse lavoro per tossicodipendenti	€ 20.160,00		€ 2.000,00	€ 22.160,00	€. 66.480,00
3	Borse lavoro per disabili psichici	€ 19.200,00		€ 2.000,00	€ 21.200,00	€. 63.600,00
4	Assistenza scolastica specialistica	€ 97.650,80		€ 5.000,00	€ 102.650,80	€. 307.952,4
5	Emergenze sociali e nuove povertà	€ 13.553,00		€ 1.500,00	€ 15.053,00	€. 45.159,00
TOTALI GENERALI		€ 242.960,00		€ 15.500,00	€ 258.460,00	€. 775.380,00
TOTALE PER TRIENNIO		€ 728.880,00		€ 46.500,00	€ 775.380,00	

*Tale voce si riferisce alle risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

ALLEGATI



Provincia Regionale di Enna
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Allegato n. 7

AREA FAMIGLIA - MINORI - GIOVANI

REGIONE SICILIANA



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 24 ANNI 2013 - 2014 - 2015

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Aree intervento per singolo Comune e AUSL	Importi
FONDI COMUNALI	€ 1.023.953,07	COMUNE DI PIAZZA ARMERINA	€ 1.023.953,07
FONDI COMUNALI	€ 349.061,73	COMUNE DI BARRAFRANCA	€ 349.061,73
FONDI COMUNALI	€ 54.872,98	COMUNE DI PIETRAPERZIA	€ 54.872,98
FONDI COMUNALI	€ 91.053,33	COMUNE DI AIDONE	€ 91.053,33
FSN		ASP DI ENNA	€ 14.523,81
TOTALE	€ 1.518.941,11	TOTALE	€ 1.533.464,92
Risorse del Distretto per provenienza		Azioni per aree di intervento	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 92.396,20	EDUCATIVA PROFESSIONALE TERRITORIALE	€ 92.396,20



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Cofinanziamento	€ 5.000,00		€ 5.000,00
Bonus socio sanitario			
Fondi regionali			
Fondi nazionali			
Fondi europei			
Altre risorse			
TOTALE	€ 94.396,20	TOTALE	€ 94.396,20



Provincia Regionale di Enna
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Allegato n. 7

AREA DIPENDENZE

REGIONE SICILIANA



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 24 ANNI 2013 - 2014 - 2015

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Aree intervento per singolo Comune e AUSL	Importi
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI PIAZZA ARMERINA	€ 0,00
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI BARRAFRANCA	€ 0,00
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI PIETRAPERZIA	€ 0,00
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI AIDONE	€ 0,00
FSN		ASP DI ENNA	€ 27.159,00
TOTALE	0,00	TOTALE	€ 27.159,00
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Azioni per aree di intervento	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 20.160,00	BORSA LAVORO PER TOSSICODIPENDENTI	€ 20.160,00
Cofinanziamento	€ 2.000,00		€ 2.000,00
Bonus socio sanitario			
Fondi regionali			
Fondi nazionali			



Provincia Regionale di Enna
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Fondi europei					
Altre risorse					
TOTALE	€	22.160,00	TOTALE	€	22.160,00



Provincia Regionale di Enna
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Allegato n. 7

AREA IMMIGRATI

REGIONE SICILIANA



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 24 ANNI 2013 - 2014 - 2015

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Aree intervento per singolo Comune e AUSL	Importi
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI PIAZZA ARMERINA	€ 0,00
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI BARRAFRANCA	€ 0,00
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI PIETRAPERZIA	€ 0,00
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI AIDONE	€ 0,00
FSN		ASP DI ENNA	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	TOTALE	€ 0,00
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Azioni per aree di intervento	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali			
Cofinanziamento			
Bonus socio sanitario			
Fondi regionali			



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Fondi nazionali			
Fondi europei			
Altre risorse			
TOTALE		TOTALE	



Provincia Regionale di Enna
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Allegato n. 7

AREA ANZIANI E DISABILI

REGIONE SICILIANA



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 24 ANNI 2013 - 2014 - 2015

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Aree intervento per singolo Comune e AUSL	Importi
FONDI COMUNALI	€ 1.018.870,76	COMUNE DI PIAZZA ARMERINA	€ 1.018.870,76
FONDI COMUNALI	€ 192.703,45	COMUNE DI BARRAFRANCA	€ 192.703,45
FONDI COMUNALI	€ 174.756,30	COMUNE DI PIETRAPERZIA	€ 174.756,30
FONDI COMUNALI	€ 189.000,00	COMUNE DI AIDONE	€ 189.000,00
FSN		ASP DI ENNA	€ 3.509.128,00
TOTALE	€ 1.575.330,51	TOTALE	€ 5.084.458,51
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Azioni per aree di intervento	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 19.200,00	BORSA LAVORO PER DISABILI PSICHICI	€ 19.200,00
Cofinanziamento	€ 2.000,00		€ 2.000,00
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 97.650,80	ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA	€ 97.650,80
Cofinanziamento	€ 5.000,00		€ 5.000,00



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Bonus socio sanitario			
Fondi regionali			
Fondi nazionali			
Fondi europei			
Altre risorse			
TOTALE	€	123.850,80	TOTALE
			€ 123.850,80



Provincia Regionale di Enna
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Allegato n. 7

AREA POVERTA'

REGIONE SICILIANA



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 24 ANNI 2013 - 2014 - 2015

ENTRATA		USCITA	
Legge di riferimento	Importi	Aree intervento per singolo Comune e AUSL	Importi
FONDI COMUNALI	€ 12.500,00	COMUNE DI PIAZZA ARMERINA	€ 12.500,00
FONDI COMUNALI	€ 4.000,00	COMUNE DI BARRAFRANCA	€ 4.000,00
FONDI COMUNALI	€ 0,00	COMUNE DI PIETRAPERZIA	€ 0,00
FONDI COMUNALI	€ 32.000,00	COMUNE DI AIDONE	€ 32.000,00
FSN	€	ASP DI ENNA	€ 0,00
TOTALE	€ 48.500,00	TOTALE	€ 48.500,00
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Azioni per aree di intervento	Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 13.553,00	EMERGENZE SOCIALI E NUOVE POVERTA'	€ 13.553,00
Cofinanziamento	€ 1.500,00		€ 1.500,00
Bonus socio sanitario			



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Fondi regionali			
Fondi nazionali			
Fondi europei			
Altre risorse			
TOTALE	€	15.053,00	TOTALE
			€ 15.053,00



Provincia Regionale di Enna
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Allegato n. 8

REGIONE SICILIANA



PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE
ANNI 2013 - 2014 - 2015

Ente Locale **Piazza Armerina**

Codice ISTAT _____

Provincia Enna

Distretto socio-sanitario n. 24

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani					€ 476.671,57					€ 476.671,57
Disabili					€ 77.398,94					€ 77.398,94
Dipendenze										
Famiglia	L. 431/98	€ 10.405,70			€ 67.000,00					€ 77.405,70
Immigrati										
Inclusione sociale soggetti fasce deboli										



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Minori			L.R. 22/86	€ 191.921,90	€ 765.031,17				€ 956.953,07
Povertà			L.R. 5/05	€ 458.315,23	€ 12.500,00				€ 470.815,23
Salute mentale			L.R. 22/86	€ 202.431,13	€ 126.661,81	€ 126.661,81			€ 455.754,75
Altre aree di intervento (specificare)									
TOTALE									€ 2.514.999,26



Provincia Regionale di Enna
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Allegato n. 8

REGIONE SICILIANA



PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE
ANNI 2013 - 2014 - 2015

Ente Locale Comune di
Barrafranca

Codice ISTAT _____

Provincia Enna

Distretto socio-sanitario 24

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani										
Disabili					€ 40.000,00					€ 40.000,00
Dipendenze										



Provincia Regionale di Enna
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Famiglia		Trasporto scolastico	€ 48.050,73	€ 147.000,00				
		Buoni Libro	€ 50.511,00	€ 27.000,00				
		Borse di studio		€ 30.000,00				
		Mensa Scolastica		€ 3.000,00				
		Acquisto libri biblioteca						€ 305.561,73
Immigrati								
Inclusione sociale soggetti fasce deboli		Cantieri di Servizi L.R. n. 5/05 ex RMI	€ 1.410.854,14					€ 1.410.854,14
Minori			25.531,26					€ 25.531,26
Povertà				€ 4.000,00				€ 4.000,00
Salute mentale			102.703,45	€ 50.000,00				€ 152.703,45
Altre aree di intervento (Contributi associazioni di volontariato, festività e promozione turistica, etc)				€ 43.500,00				€ 43.500,00
TOTALE								€ 1.982.150,58



Provincia Regionale di Enna
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

**Allegato
n. 8**

REGIONE SICILIANA



PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE
ANNI 2013 - 2014 - 2015

Ente Locale **Pietraperzia**

Codice ISTAT _____

Provincia Enna

Distretto socio-sanitario n. 24

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani					€ 32.311,35					€ 32.311,35
Disabili				€ 74.420,81	€ 68.024,15					€ 142.444,96
Dipendenze										
Famiglia					€ 16.674,87					€ 16.674,87
Immigrati										
Inclusione sociale soggetti fasce deboli										



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

			Tribunale Minori D.D.G. n.2263/SG	€ 6.198,11	€ 32.000,00				€ 38.198,11
Minori									
Povert�									
Salute mentale									
Altre aree di intervento (specificare)									
TOTALE									€ 229.629,29



Provincia Regionale di Enna
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Allegato n. 8

REGIONE SICILIANA



PIANO FINANZIARIO ENTE LOCALE
ANNI 2013 - 2014 - 2015

Ente Locale Comune di **Aidone**

Codice ISTAT _____

Provincia Enna

Distretto socio-sanitario n 24

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani			L.R. 22/86		€ 52.800,00					€ 52.800,00
Disabili			L.R. 16/86		€ 22.500,00					€ 22.500,00
Dipendenze										
Famiglia			L.R. 33/91		€ 18.720,00					€ 18.720,00
Immigrati										
Inclusione sociale soggetti fasce deboli										



Provincia Regionale di Enna
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Minori		L.R. 214/79		€ 64.333,33				€ 64.333,33
Povertà		L.R.22/86		€ 32.000,00				€ 32.000,00
Salute mentale			€ 80.000,00	€ 109.000,00	109.000,00			€ 298.000,00
Altre aree di intervento (assistenza post-penitenziaria)		L.R. 22/86	€ 18.000,00					€ 18.000,00
TOTALE								€ 506.353,33



Provincia Regionale di Enna
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Allegato n. 9

REGIONE SICILIANA



PIANO FINANZIARIO AZIENDA AUSL
ANNO 2013

ASP DI ENNA

Codice ISTAT _____

Provincia Enna

Distretto socio-sanitario n. 24

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo Sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi					
Anziani						€ 556.328,31			
Disabili	833/78		L.R.4084			€ 1.906.500,00			
Dipendenze	DPR 309/90					€ 27.159,00			
Famiglia			L.R202/79			€ 14.523,81			
Immigrati									
Inclusione sociale soggetti fasce deboli									
Minori									
Povertà									



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

Salute mentale	DPCM14/2/2011 DPRS 18/7/2013					€ 1.046.300,00			
Altre aree di intervento (specificare)									
TOTALE						€ 3.550.811,12			



Provincia Regionale di Enna
DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 24
COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA 2013/2015

DEL DISTRETTO SOCIO – SANITARIO N. 24

PIAZZA ARMERINA – AIDONE – BARRAFRANCA - PIETRAPERZIA

Le Amministrazioni comunali di:

PIAZZA ARMERINA Comune Capofila

AIDONE

BARRAFRANCA

PIETRAPERZIA

ASP DI ENNA

Per

l'adozione del Piano di Zona in applicazione dell'art. 19, comma 2, legge 8 novembre 2000 n. 328 - "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e del DPRS 11 novembre 2013 (GURS n.52 del 22/11/2013) con il quale sono state approvate le linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015;

PREMESSO

- *Che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità", recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";*
- *Che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;*
- *che l'art. 34 TUEL (D.lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato";*
- *Che l'art. 19 della legge 328/2000, al comma 2, prevede l'adozione del piano di zona mediante accordo di programma;*
- *Che le "Linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona - Triennio 2001 – 2003, in attuazione della legge 328/2000" approvate con DPRS 04/11/2002, determinano la distrettualizzazione degli ambiti territoriali d'intervento, istituendo n. 55 Distretti Socio-Sanitari;*



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

- *che con nota Prot. N. 1615 del 17/01/2013, il competente Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro ha, tra l'altro, invitato i Distretti socio-sanitari ad avviare le iniziative di partecipazione della comunità locale (tavoli tematici e prima conferenza di servizio) per la stesura del nuovo Piano di Zona 2013-2015, nelle more dell'approvazione dell'atto di programmazione;*
- *che con avviso pubblico Prot. Gen. N. 13915 del 22/04/2013 è stata indetta la prima conferenza di servizio – Piano di Zona 2013-2015, che si è regolarmente tenuta presso il teatro Garibaldi del Comune capofila del distretto socio-sanitario in data 7 maggio 2013;*
- *che con appositi atti, sono stati inviti gli stakeholders appartenenti al Terzo Settore, a procedere all'elezione di un rappresentante delle Associazioni di volontariato, un rappresentante dell'associazionismo in genere, un rappresentante della cooperative sociali, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento approvato dal Comitato dei Sindaci con Deliberazione n° 1 del 20/01/2012, giusti verbali agli atti di questo Distretto socio-sanitario; sono stati invitati, inoltre, tutti gli Enti previsti a voler indicare il nominativo del componente del Gruppo Piano e del suo sostituto;*
- *che in data 26/03/2014 si è proceduto all'elezione dei tre rappresentanti distrettuali, di cui uno delle Associazioni di volontariato, uno dell'associazionismo in genere, uno della cooperative sociali;*
- *VISTO il Decreto Presidenziale della Regione Sicilia 11 novembre 2013 (GURS n.52 del 22/11/2013) con il quale sono state approvate le linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015;*
- *VISTA la circolare n.6 del 25/11/2013 recante: Fondo Nazionale Politiche Sociali di cui all'art.20 della legge 328/2000. Definizione Piani di Zona 2013-2015. Direttive;*
- *VISTO il D.D.G. n.2120 del 06/12/2013 dell'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro con il quale è stato approvato il riparto delle somme da assegnare ai 55 Distretti socio-sanitari della Sicilia;*
- *DATO ATTO che a questo Distretto socio-sanitario D24 è stata assegnata la somma di €. 728.881,29 per il triennio 2013-2015;*
- *VISTA la circolare n.2 del 20/02/2014 recante: Fondo Nazionale Politiche Sociali di cui all'art.20 della legge 328/2000. Termine di presentazione dei Piani di Zona 2013-2015;*
- *VISTO l'avviso pubblico prot. N. 6510 del 18/03/2014 con il quale sono stati convocati i seguenti tavoli tematici: Area Famiglia, Minori, Giovani, Area Dipendenze, Area Immigrati, Area Anziani e Disabili, Area Povertà;*
- *CONSIDERATO che dai suddetti tavoli sono emersi i bisogni del territorio distrettuale, giusti verbali agli atti;*
- *VISTA la deliberazione del Comitato dei Sindaci n.4 del 27/03/2014 con la quale sono stati approvati gli atti propedeutici all'approvazione del Piano di Zona 2013-2015;*
- *VISTI i verbali dei tavoli tematici tenutisi presso il Comune di Piazza Armerina, secondo il calendario pubblicato all'albo pretorio on-line, prot. N. 6510 del 18/03/2014;*
- *VISTO il verbale del Gruppo Piano n.1 del 28/03/2014 con il quale è stato approvato all'unanimità il Piano di Zona 2013-2015 da sottoporre all'approvazione definitiva da parte del Comitato dei Sindaci;*



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

- *VISTA la deliberazione del Comitato dei Sindaci n.5 del 31/03/2014 con la quale sono stati approvati gli atti propedeutici all'approvazione del Piano di Zona 2013-2015;*

Le parti, come sopra costituite, riunitisi presso la sede del Distretto socio sanitario D24, in data 31/03/2014, alle ore 17:00, concordano quanto segue:

ART.1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma è finalizzato all'adozione del Piano di Zona del Distretto Socio – Sanitario n. 24, 2013-2015, che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente al Bilancio di Distretto.

ART.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano

espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegato Piano di Zona, nonché a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

ART.4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA.

L'assetto istituzionale del Distretto socio-sanitario D24 è quello approvato con Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato dei Sindaci e del Gruppo di Piano del distretto approvato con deliberazione del Comitato dei Sindaci con deliberazione n.1 del 20/01/2012, che qui si intende materialmente riportato e trascritto.

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio – Sanitario ed è presieduto dal Sindaco del Comune capofila, che assume il compito di coordinare i lavori.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma.



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma.
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

ART.5

GRUPPO DI PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio-sanitario.

Le competenze assegnate al gruppo di piano sono quelle già risultanti dagli accordi di programma precedentemente stipulati, nonché dal regolamento di funzionamento dell'organismo, redatto ed approvato con delibera del Comitato dei sindaci, nel corso delle attività di programmazione di cui alle precedenti annualità.

ART.6

PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO

L'utilizzo del personale per il Gruppo di Piano distrettuale avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del coordinatore dello stesso.

Per il personale impiegato, restano ferme (nel caso in cui non si sia provveduto, per la gestione del piano di zona, alla realizzazione di forme associative ai sensi del d.lgs n. 267/2000) la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.

ART. 7

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

ART.8

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 d.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i seguenti componenti (indicare enti di appartenenza e componenti)

1. Sindaco Comune Piazza Armerina
2. Sindaco Comune Aidone
3. Sindaco Comune Barrafranca



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

4. Sindaco Comune Pietraperzia
5. Direttore Generale ASP di Enna

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART.9

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART.10

PUBBLICAZIONE

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette alla Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali e delle Autonomie locali – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, Servizio 2 – “Coordinamento dei Distretti e servizi socio-sanitari – Ufficio Piano” – Via Trinacria n. 34 – Palermo, il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati, entro il termine fissato dal DPRS N. 61 del 2 marzo 2009 per la trasmissione del Piano di Zona, ai fini della prescritta verifica; successivamente provvederà alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

ART.11

DURATA

Il presente accordo ha durata triennale; esso si concluderà comunque ad avvenuta ultimazione dei progetti e degli interventi previsti nel Piano di Zona allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

ART.12

PUBBLICITA'

Il presente accordo di Programma nonché il Piano di Zona 2013-2015 potrà essere visionato da chi ne abbia interesse presso l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune Capo fila di Piazza Armerina oppure sul sito istituzionale www.comune.piazzaarmerina.en.it.

ART.13

NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 TUEL (D. Lgs. n.267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:



Provincia Regionale di Enna

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.24

COMUNI DI PIAZZA ARMERINA – BARRAFRANCA – PIETRAPERZIA – AIDONE

COMUNE DI PIAZZA ARMERINA IL SINDACO Dott. Filippo MIRODDI	
COMUNE DI AIDONE IL SINDACO Dott. Filippo GANGI	
COMUNE DI BARRAFRANCA IL SINDACO Dott. Salvatore LUPO	
COMUNE DI PIETRAPERZIA IL SINDACO Dott. Vincenzo EMMA	
ASP DI ENNA IL COMMISSARIO Dott. Giuseppe TERMINE	